

O.F.L. TODAY

2004 Season - Weekly Report no. 11

La storia si ripete, fuori il Perazza

La "maledizione del Superbowl" colpisce ancora: Pierobon elimina gli Steelers e va in finale Raiders senza idee contro la difesa del Marasca, che sfiderà gli Huskies nel Superbowl XVI

Qualcuno, un po' ingenerosamente per la verità, lo chiama *pollo freddo*. "Non riesce a trovare il guizzo che gli servirebbe per andare fino in fondo" chiosa con un ghigno l'anonimo detrattore. Stiamo parlando del Perazza, eterna promessa ed eterna delusione della Ofi. Anche quest'anno gli Steelers inciampano sull'ultimo passo e mancano l'accesso a quel Superbowl che meriterebbero di giocarsi almeno una volta. Nelle ultime 5 stagioni hanno compilato un 22-6 (.786) in regular season che non ha eguali fra i competitori e che dice tutto sulla forza del team. Purtroppo non può bastare in un torneo che ha nei playoffs il momento decisivo.

Stavolta il giustiziere del Perazza si chiama Lucio Pierobon, un bel tomo che azzecca una stagione vincente ogni era geologica, epperò ha poi il vizio di arrivare fino in fondo. Gli Huskies detengono un primato unico: hanno vinto una finale con 4 field goals e *nessun* touchdown! Beh, rischiano di farlo anche stavolta, visto che tipo di difesa dovranno affrontare all'Overdome.

Infatti, come il pronostico suggeriva, gli Eagles hanno eliminato i Raiders grazie ad un'altra prova sopra le righe del reparto che, magari non vende i biglietti, però vince le partite. Quest'anno Marasca ha sfoderato una difesa eccezionale durante tutta la stagione e in semifinale ha contenuto le "follie" di Lazzarini ad un solo TD. Ogni particolare sulle gare della scorsa settimana nei soliti commenti del Marasca (a seguire).

Ora siamo all'epilogo del torneo 2004, davvero il più equilibrato nella storia della Lega. Così Eagles ed Huskies si affrontano nel Superbowl XVI e tutti si aspettano un pronostico da queste righe. Molto facile, perché statisticamente sarà l'offense degli Huskies (terza di tutta la regular season) contro la defense di Marasca (prima assoluta) e il manuale dice che vince la difesa. Io però azzardo una cosa: tutto indica che si segnerà poco, invece secondo me la finale ad un certo punto si sbloccherà fino a grandinare e ne vedremo delle belle.

Dan Reeves

Regular Season Standings

EASTERN CONFERENCE

	w-l	pf	pa	div
Huskies	6-2	141	121	5-1
Bulldozers	6-2	155	117	4-2
Steelers	5-3	137	111	3-3
Farts	4-4	094	108	2-4
Saints*	4-4	133	136	3-3
Vikings	3-5	109	103	2-4
Bills	3-5	107	123	2-4

* ½ vittoria di penalizzazione

WESTERN CONFERENCE

	w-l	pf	pa	div
Eagles	6-2	103	077	5-1
B 52's	5-3	143	116	4-2
Raiders	4-4	136	130	4-2
Losers	4-4	140	146	4-2
Butchers	2-6	099	125	2-4
Fat Cats	2-6	097	144	1-5
49ers	2-6	074	121	1-5

Draft Picks

1. Eagles	QB	5. Eagles	DB
2. Huskies	RB	6. Huskies	PK
3. Bulldozers	WR	7. Steelers	R
4. B52's	LB	8. Raiders	T

Wild Cards

June 25

Bulldozers-Raiders	31-36
B52's-Steelers	21-41

Semifinals

July 2

Eagles-Raiders	20-12
Huskies-Steelers	34-20

Superbowl XVI

July 9, at Overdome

Eagles-Huskies

Huskies 34 14-7-3-10 B-B Runningback, Kicker
Steelers 20 7-3-10-0 (A)B-(A)P Returner

Sacked: 0-0

Bombs: 2-3

Il pronostico che vedeva favoriti gli Huskies in virtù del vantaggio delle draft è stato rispettato e coach Pierobon si giocherà tutto al Superbowl, nel tentativo di ripetere l'exploit del '98. Gli Steelers invece non riescono neanche quest'anno ad avere ragione della maledizione che li perseguita e che li vede invariabilmente sconfitti ad un passo dal *Main event*. Perazzolo proprio non riesce a togliersi la scimmia dalla spalla. Mi ricorda molto da vicino un altro grande coach che ormai difficilmente rivedremo calcare i campi della nostra lega ma che ha fatto la storia di questo gioco. Sto parlando di Massimo Oriano, il leggendario head coach degli Oriano Redskins, quasi imbattibile in regular season, ma incapace di ripetersi nei match all'ultimo sangue dei play-off. Pensate che Oriano in tanti anni è riuscito ad approdare in finale solo una volta nel lontano 1991, dove fu seccamente sconfitto dagli imbattibili Eagles di allora. Per il resto solo sconfitte brucianti, esattamente come il Perazza.

Lucio invece era solo alla sua seconda semifinale, ma da vecchio marpione qual è, non si è fatto condizionare dalla pressione ed ha vinto giocando molto bene in particolare nel primo e nell'ultimo quarto.

La partita si apre con tre mete su tre drives giocati ed un dominio totale degli attacchi sulle difese. Questo fino al 3° minuto del secondo quarto quando il Pera commette il primo turnover della partita facendosi intercettare sulla 39 in attacco. Lucio però non concretizza ed è costretto al punt. Ma il QB degli Steelers sbaglia ancora e Pierobon questa volta non perdona ed infila il TD del 21-7. Poi Enrico trova la forza di ridurre lo svantaggio con un FG in chiusura di tempo. Il terzo quarto segna il ritorno del Perazza che, dopo aver subito un FG, va in TD con un drive partito dalle proprie 20 yds. E' il momento in cui gli Steelers esprimono il massimo sforzo nel tentativo di riportare la partita sui binari della parità; ci riusciranno però solo in parte perché, dopo aver messo a segno l'intercetto che poteva girare l'inerzia del match, non bucheranno la red zone defense degli Huskies e dovranno accontentarsi del calcio del 20-24.

Poi Lucio prende la palla e se la tiene per 13'10" (che in FS è l'equivalente di un'era geologica), un'eternità che si conclude con un FG seguito da una disperata 17-I lanciata dal Pera e riportata in TD dal *cornerback* degli Huskies tanto per arrotondare un po' il punteggio.

La vittoria di Lucio è meritata e fa il paio con quella in regular season, mentre per la Pera è prenotato il solito posto in tribuna d'onore per il big match di venerdì.

Eagles 20 7-3-3-7 P-P Quarterback, Defensive Back
Raiders 12 3-6-0-3 (A)P-(A)P Tackler

Sacked: 1-1

Bombs: 3-6

Anche la seconda semifinale si conclude come da previsione. Effettivamente, vista la differenza di star players in campo, l'impresa di Lazzarini sembrava davvero ardua da portare a termine. E' anche vero però che di questi tempi non è mai detta (guarda la Grecia cosa ha fatto!) e poi sinceramente quando giocano i Raiders tutto è possibile.

Questa volta però Marasciulo si è presentato alla semifinale deciso a vendicare la disfatta dell'anno scorso. Il coach delle Aquile si ricorda bene dell'umiliazione subita 12 mesi fa e, dopo la vendetta consumatasi in week 8 contro gli odiati Losers (nella trincea ad una yard dalla propria linea di meta), vuole assolutamente gettarsi alle spalle i cattivi ricordi conquistando l'accesso alla settima (!) finale della sua storia. Bontà sua Marasciulo ci riesce, ma Mad Max Lazzarini esce a testa alta, protagonista di una stagione e di una semifinale degna di un campione.

Il primo drive del match lo giocano gli Eagles, ma tutto si risolve in un *three & out* piuttosto deprimente. I Raiders non fanno molto meglio al loro primo possesso, ma poi ingranano, infilano una bomba ed entrano nelle 20 yds degli Eagles. Qui però si erge il bastione della miglior difesa del campionato, peraltro rinforzata dalla presenza del D-back, ed i Raiders sono costretti ad accontentarsi di un calcio da tre punti. A sorpresa Lazzarini è davanti... non ci resterà a lungo però. Dopo soli 3 minuti gli Eagles violeranno la End Zone dei predoni effettuando il sorpasso con uno splendido e preciso passaggio lungo. Ma Max non ci stà e comincia a cercare il Mara sui turnover. Gli va bene perché il coach delle Aquile commette fumble sulle 16 in attacco mentre pensava di avere già messo in saccoccia almeno altri 3 punti, incappando con la 6 su una D calata dal defensive coordinator dei Raiders. Ossigeno per gli *underdog* che ne approfittano per orchestrare un possesso da manuale del football partendo dalle 3 yds e chiudendo in meta (non trasformata). Marasciulo dal canto suo non si scompone, mantiene la calma e persegue il suo obiettivo principale che è quello di fare una gara da *front runner*. Ci riesce grazie ad un FG che manda gli Eagles negli spogliatoi in vantaggio di 2 punti, che magari non sono molti, ma sono pur sempre meglio di niente.

Nel secondo tempo si ripropongono le tabelle offensive del primo, cioè Pro Style per entrambi i coaches. Mara prova a dare il colpo di grazia, ma ancora una volta è tradito dalla 6-D che sembra essere maledetta visto che nell'anno, su 3 chiamate contro i Raiders ha fruttato 3 fumbles. Il Pazzo questa volta non ne approfitta e paga dazio subito dopo subendo il FG del 13-9. Non è ancora una situazione drammatica per il coach dei Raiders, anche perché Mara manca un FG possibile dalle 26 e regala palla e pallino del match all'avversario. Ma Massimo, che era riuscito a stare alla larga dai turnover fino a questo momento, perde palla proprio quando doveva mettere a segno l'affondo vincente. Un intercetto lo mette nei guai...il killer instinct del Marasca fa il resto (un bel TD che chiude il conto). A questo punto i Raiders tentano il tutto per tutto con la no huddle e le cose sembrano anche andare per il verso giusto, ma è troppo tardi ed i 3 punti che ne conseguono non bastano neanche per sperare.

Max Marasciulo